

Lectio divina – Domenica 18 novembre 2018
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18;

Canto al Vangelo (21,36)

Vegliate in ogni momento pregando,
perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

Mc 13,24-32

***Alleluia (x 7) / Passeranno i cieli / e passerà la terra,
la sua Parola non passerà. / Alleluia, alleluia.***

Lettura biblica

²⁴In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, ²⁵le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

²⁶Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

²⁷Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

²⁸Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. ²⁹Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

³⁰In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. ³¹Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

³²Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

(Mc 13,24-32; || Mt 24,29-36; || Lc 21,25-33)

✓ ***Che cosa dice il testo biblico in sé?***

LA VENUTA DEL FIGLIO DELL'UOMO

• Gesù parla della fine dei tempi. I cataclismi presentati (vv. 24b-25) fa parte del genere apocalittico del I secolo d.C. È il linguaggio tipico per annunciare l'intervento di Dio, la sua vittoria sulle forze del male (cfr. Is 13,9-10; 34,4). Nei popoli dell'antico Oriente, tranne Israele, gli astri erano le supreme divinità dell'universo. Parlare di oscuramento del sole e della luna, della caduta delle stelle, è affermare il trionfo dell'unico Dio sull'idolatria pagana. È la venuta del «Figlio dell'uomo» in gloria sullo sconvolgimento dell'universo peccatore (Dn 7,13-14).

• Dio conferisce al «Figlio dell'uomo» un potere supremo che vince sulle forze del male scatenate. Il «Figlio dell'uomo» ai tempi di Gesù indica il messia a cui Dio ha affidato il compito di stabilire il suo regno in terra. Questo titolo Gesù se lo assegna (Mc 2,10.28;8,31; 9,31; 10,33.45) e annuncia la sua venuta trionfale come giudice e salvatore universale alla fine dei tempi.

- La sua azione salvifica viene descritta nel v. 27. La salvezza è concepita come il raduno dei fedeli di tutto il mondo attorno al messia glorioso, compimento a livello universale della promessa fatta agli israeliti che il peccato ha disperso tra le nazioni (cfr. Dt 30,3-5; Zc 2,10-17).
- Le prove che i credenti devono passare, compresa la grande tribolazione (vv. 14-20), sono orientate all'avvento del cristo glorioso come liberatore decisivo dell'umanità. Ma quando accadrà tale avvento? (cfr. 13,4). La risposta è nei versetti 28-37.
- Parabola del fico (v. 28). È un albero che fruttifica tardi (11,13) ma la comparsa dei germogli e delle foglie costituisce il sicuro segno che l'estate è vicina, stagione dei frutti tanto attesi: la fine dei tempi si sta avvicinando.
- v. 29, «queste cose»¹: è indeterminato in greco. Si tratta della distruzione del tempio? Degli sconvolgimenti di ogni genere che culmineranno nella persecuzione? Comunque questi avvenimenti annunciano una nuova era. Il Figlio dell'uomo giunge e la salvezza che porta con sé è vicina alle porte e riguarderà «questa generazione» (cfr. 9,1; 13,30). In realtà la generazione era passata e non era successo nulla.
- Concezione tipica delle apocalissi è che il cielo e la terra debbano sparire (cfr. Ap 21,1) ma la speranza del mondo nuovo, del regno di Dio, si fonda sulla parola di Gesù, che in questo caso acquista l'autorità della parola divina (Is 40,8). Tutta via la certa della prossimità della fine della storia non elimina l'ignoranza assoluta nella sua data precisa (v. 32). È nota solo al Padre (cfr. At 1,7).

- ✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa, il Signore, vuole dirti con questo testo biblico.*
- ✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*
- ✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

Preghiere finali

Padre nostro

*O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli,
stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

Il testo biblico è ripreso dal sito www.lachiesa.it e il commento biblico (rielaborato) da J. HERVIEUX, *Vangelo di Marco*, ed. Paoline.

¹ οὕτως καὶ ὑμεῖς, ὅταν ἴδητε ταῦτα γινόμενα, γινώσχετε ὅτι ἐγγύς ἐστιν ἐπὶ θύραις.